

Una fine operazione culturale mira a far diventare il dialetto parlato da cinque milioni di persone una lingua minoritaria europea

Un riconoscimento per il Siciliano

Libri. «Weblog» di Maurizio Dovigi

In un periodo in cui sempre più spesso si parla del fenomeno dei blog, Apogeo manda in libreria «Weblog», il primo libro italiano che spiega che cosa sono i blog, come si creano, quali sono le cose che si possono fare con questi strumenti semplici ma di grandissima efficacia.

In cento pagine, l'autore **Maurizio Dovigi**, un sociologo giornalista col pallino delle nuove tecnologie di comunicazione, riesce a realizzare un buon compendio degli elementi costitutivi che caratterizzano la blogosfera, conferendo ampio spazio alle origini e ai suoi protagonisti statunitensi, dove la dimensione dei diari online, da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo, è oggettivamente più matura e interessante.

Dopo un veloce excursus storico, ed è impressionante notare come col termine «storia» sia ormai possibile connotare periodi di due-tre anni, il testo passa in rassegna le principali risorse tecniche necessarie per realizzare un blog.

Esaurita la parte esclusivamente manualistica (utile soprattutto a chi di blog e rete non ha mai sentito parlare, ma intende comunque farsene un'idea generale) Dovigi si addentra nella tanto dibattuta questione riguardante l'ontologia e lo status dei blog, individuando prima una distinzione tra chi se ne serve come strumento di auto-rappresentazione del sé (è la funzione del diario online) e chi invece si cimenta nel campo dell'informazione, dando vita a una nuova modalità di giornalismo, assolutamente più anarchica, vivace e diretta di quella tradizionale.

Interessanti i capitoli sulle opinioni sul fenomeno blog dei maggiori blogger statunitensi ed italiani, sull'utilizzo dei blog come fonte di informazione alternativa durante la recente guerra in Iraq, sul rapporto esistente tra i blog e l'attuale legislazione.

Dovigi, contestualmente all'uscita del libro, sull'onda di un altro nuovo fenomeno appena nato negli USA, ha lanciato anche il primo vlog (contrazione di video blog) italiano, www.nofilter.splinder.it, un blog nel quale vengono «postati» immagini al posto dei testi, lanciando un chiaro segnale circa quella che sarà la naturale evoluzione del fenomeno blog.

N.M.

«Un populu mittitulu a catina / Spugghiatulu / Attuppati a vucca, / E' ancora liburu. / Livatici a travagghiu / U passaportu / A tavula unni mancia / U lettutu unni dormi, / E' ancora liburu. / Un populu / Diventa servu, / Quannu ci arrobbanu la lingua / Adduttatu di patri- / E' persu di sempru. / E...».

Le parole di Ignazio Buttitta esprimono meglio di ogni altra il significato dell'operazione culturale che ha portato alcuni siciliani, residenti in Italia e all'estero, a creare un movimento per il riconoscimento del siciliano come lingua minoritaria. Riconoscimento che sarà chiesto all'Unione Europea nei prossimi mesi di presidenza italiana.

La volontà è quella di valorizzare il siciliano, liberarlo dalla condizione di dialetto dell'italiano ed innalzarlo a lingua. Ciò non è ancora avvenuto per le lungaggini della Regione Sicilia (e su linguasiciliana.org è detto in modo chiaro) che, nonostante l'autonomia non riesce a liberarsi dallo stretto controllo dei politici nazionali, e, dunque, a favorire le risorse isolane.

«La Regione Sicilia - è scritto (in siciliano) - ha la possibilità di legiferare a favore della propria cultura e della propria lingua però, a causa della volontà politica passiva e della dipendenza dal governo nazionale, non ha fatto niente».

Il siciliano, è stato osservato, ha delle componenti germaniche, arabe, greche, francesi e albanesi che lo differenziano da paese in paese. Il tentativo, tuttora in corso, è quello di unificarlo per costituire una LSU: Lingua siciliana unificata.

L'attenzione attorno a questo fenomeno è altissima tant'è che coloro che compongono lo staff del sito internet non sono solo cittadini ma anche docenti e linguisti. Tra le sezioni del sito, infatti, si trovano la storia della lingua siciliana, la grammatica siciliana in spagnolo, il corso di siciliano on-line, la grammatica siciliana in italiano e nozioni di fonetica e linguistica. In più musica siciliana, libri e studi sul siciliano e sulla cultura dell'i-

sola. Massimo Mauro, vive e abita a Bruxelles, ha scritto il «Manifesto per la lingua siciliana». Afferma che «la repressione dell'uso attivo del siciliano fu dovuta, nella storia recente della Sicilia, soprattutto al regime fascista, che usava l'italiano come elemento unificatore (così come l'Unione Sovietica usava il russo per lo stesso scopo) le testimonianze storiche e letterarie di ciò abbondano».

«Più di cinque milioni di persone - continua Mauro - parlano il siciliano - senza contare le grandi comunità in Germania, Belgio, Canada, Australia, ndr). Una lingua come il finlandese, parlato da meno persone è una lingua ufficiale riconosciuta dall'Unione Europea».

Nino Atria, siciliano trapiantato a Rimini, ha ideato il sito e il forum di linguasiciliana.org. «I motivi sono molteplici - afferma - : promuovere e valorizzare la conoscenza del siciliano in tutte le sue varianti e "parlate", ottenere, attraverso richieste nelle sedi competenti, uno status legale per la nostra lingua (che ha già ottenuto un riconoscimento da parte dell'Unesco Red Book of Endangered Language e da numerosi istituti di linguistica come l'Ethnologue) che ne permetterebbe l'utilizzo nelle scuole, negli uffici pubblici e nei mezzi di informazione; creare un forum di discussione e di confronto sulla lingua siciliana tra i siciliani in Italia e all'estero; creare una banca dati che comprenda articoli, dati, libri, ricerche, letteratura, arte, musica ect sulla lingua siciliana e/o in lingua siciliana; istituire una Consulta per la lingua siciliana, che riunisca associazioni culturali che si occupino della formazione dei quadri scolastici per un futuro insegnamento del siciliano nelle scuole; redigere una proposta di legge ad iniziativa popolare per la valorizzazione e il riconoscimento della lingua siciliana da parte della Regione Siciliana».

L'operazione, assicurano Atria e Mauro,

non cela nessuno scopo politico né adesione a partiti; l'idea è quella di recuperare la nostra identità socio-culturale.

Un altro fenomeno, particolarissimo nel suo genere, è l'istituzione (da qualche mese), da parte di un ragazzo diciassettenne inglese - di padre siciliano - (Daniel P), di un giornale on-line (siciliano.com) redatto esclusivamente in dialetto siciliano. Daniel, che presenta qualche difficoltà a scrivere in italiano è perfettamente padrone della nostra «lingua».

Chiaramente collegata all'altra iniziativa, anche quella di Daniel mira a restituire dignità al siciliano come lingua minoritaria europea. «In Spagna avviene - spiega Daniel - per il Catalano e il Gallego».

G.S.

Poesia

«CAVALIERI»

CATANIA. Esordio letterario per la scrittrice (anonima) Aliénor, che ha significativamente mutuato il nome di Eleonora d'Aquitània, regina medievale, "mecenata" di artisti e letterati.

Il volume, presentato venerdì sera nella Biblioteca Ursino e Recupero, si chiama non a caso «Cavaliere» e marca un "filo rosso" ben preciso con le opere del "trovatore" Chretien de Troyes, incentrate sulle gesta e le virtù dei mitici Lancelot, Perceval, Yvain, Erec et Enide, Cligès.

L'incontro, promosso dalle Facoltà di Lettere e Lingue e dalla casa editrice Prova d'Autore, ha visto relatori il preside di Lettere, Nicolò Mineo, e quello di Lingue e letterature straniere, Antonio Pioletti.

IL CORRIERE ETNEO - REGISTRATO AL TRIB. CATANIA N. 599 DEL 07/06/1982

In attesa di registrazione presso il Tribunale di CT

ASSUD

Direttore responsabile
Gabriele B. Fallica
(direttore@assud.it)

Tipografia
Broker Services
Via Valcorrente, 38
Belpasso (CT)

Abbonamenti
Ordinario 2003: gratuito
Sostenitore: € 50,00

Distribuzione
distribuzione@assud.it

Editore - Oltre

Tutti i diritti sono riservati
Foto tratte da internet

Direzione
Amministrazione
Redazione
Piazza S. F. di Paola, 12
95047 - Paternò (CT)
Tel./Fax 095.623233
oltre@oltrinet.com

Redazione
Giuseppe Santangelo
(gs@oltrinet.com)
Fabio Sciuto
(f.sciuto@tin.it)
Nunzio Mangeri
Luigi Fallica

Roma
Raffaella Mercolella

Proprietà - Progetto grafico
Gabriele B. Fallica

PROVINCIA REGIONALE
DI CATANIA

AZIENDA AUTONOMA PER L'INCREMENTO
TURISTICO DI CATANIA

COMUNE DI RAGALNA

6^a Sagra delle Ciliegie

28/29 giugno 2003 - Piazza Rocca - Ragalna

SABATO 28 GIUGNO 2003

ORE 19.30

Inaugurazione della Sagra alla presenza dell'on.le **Raffaele Lombardo** - Presidente della Provincia di Catania, dell'on. **Giuseppe Castiglione** - vicepresidente della Regione Sicilia, dell'on. **Raffaele Stancanelli** - assessore regionale al Lavoro, di **Marco Falcone** - vicepresidente della Provincia di Catania, di **Ignazio Gambino** - assessore provinciale alle Attività produttive, di **Vincenzo Lo Presti** - assessore provinciale alla Pubblica Istruzione e Formazione, di **Santo Pulvirenti** - presidente uscente del Consiglio provinciale

Programma

ORE 20.00
Degustazione di dolci tipici alle ciliegie

DOMENICA 29 GIUGNO

Apertura stands intera giornata

ORE 19.30

Degustazione di dolci tipici alle ciliegie.
Nello stand allestito dal Comune saranno distribuite, per la degustazione, le ciliegie di Ragalna

RICHIEDILO A distribuzione@assud.it

(Indicare Nome-Cognome-Indirizzo-Telefono-Email- Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 - Stampante: formato A3 o A4). Segui le istruzioni che riceverai